



*Buon*giorno.

norma

il quotidiano d'informazione giuridica

online 

Direzione scientifica Maria Alessandra **Sandulli** e Andrea **Scuderi**

Direttore responsabile Pino **Zingale**

by **dbi**

DATA**B**ASE **I**STRUMENTS

L'informazione giuridica, da patrimonio di pochi a conoscenza condivisa

1462 **norma** **quotidiano d'informazione giuridica**
Le notizie di **Venerdì 04 Aprile 2014**

Visualizza: Tutto il quotidiano Giurisprudenza Normativa

Segui @normaDBI

GIUSTIZIA / Giudizio Corte dei conti
Ricorso avverso la delibera di riequilibrio finanziario: la mancata notifica al Ministero ...
Le Sezioni Riunite in composizione speciale chiariscono che, in sede di giudizio ex art. 243 quater comma 5 del T.U.E.L., la mancata notifica del ricorso al Ministero dell'Interno ed alla Prefettura ...
> Corte dei Conti / Sez. Riunite in sede giurisdizionale / Sentenza 7 marzo 2014 n. 2

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE / Adempimenti
Fattura elettronica alla P.A., prime indicazioni per l'avvio operativo
La Circolare congiunta n. 1/2014 della Funzione Pubblica e del MEF fornisce i necessari ragguagli sull'imminente varo dell'operazione.
> Legislazione Nazionale / Circolari Presidenziali, Ministeriali e Dipartimentali / C.M. Economia e Finanze 31 marzo 2014

CONTRATTI PUBBLICI / Autorità per la Vigilanza sui LL.PP.
Costo del lavoro negli appalti pubblici: inviata segnalazione a Governo e Parlamento
Inviato dall'Avcp ai vertici politici nazionali un atto contenente osservazioni in merito all'applicazione della disposizione di cui all'art. 82, comma 3-bis, del Codice dei Contratti - introdotta ...
> Legislazione Nazionale / Autorità varie / Autorità Vigilanza contratti pubblici di lavori, servizi e forniture 19 marzo 2014 n. 2

GIUSTIZIA / Giudizio amministrativo
I debiti vanno sempre onorati, anche se la p.A. non ha soldi!
Sull'obbligo assoluto dell'amministrazione di ottemperare ad una sentenza passata in giudicato con cui sia stata condannata al pagamento di una determinata somma di danaro (anche qualora venga ...
> T.A.R. / T.A.R. Campania - Salerno / Sentenza 25 marzo 2014 n. 595

CONTRATTI PUBBLICI / Evidenza pubblica
Esclusione dalla gara di appalto: solo se la mancanza è essenziale!
Viola il principio di tassatività delle cause di esclusione l'infinita previsione della lex specialis secondo cui una qualsiasi irregolarità sarebbe causa di esclusione dell'offerta.
> T.A.R. / T.A.R. Friuli Venezia Giulia - Trieste / Sentenza 27 marzo 2014 n. 129

DIRITTI CIVILI E POLITICI / Diritti dei consumatori
Codice del consumo: gli altri diritti dei consumatori
L'analisi del D.Lgs. n. 21/2014, di attuazione della Direttiva 2011/83/UE consente di vedere quali sono, oltre a quelli riferiti al recesso, alla consegna del bene ed alla forma del contratto, gli ...
> Legislazione Nazionale / Decreto Legislativo 21 febbraio 2014 n. 21

GIUSTIZIA / Giudizio Corte dei conti
Giudizio innanzi la Corte dei conti: in sede di revocazione sono applicabili le norme sulla ...
Il Giudice contabile d'Appello per la Sicilia chiarisce se un giudice possa essere designato quale componente del Collegio giudicante su un ricorso per revocazione avverso una sentenza emessa da un ...
> Corte dei Conti / Regione Sicilia / Sez. Giurisdizionale d'Appello / Ordinanza 25 marzo 2014 n. 28/A

GIUSTIZIA / Giurisdizione ordinaria e contabile
Società in house e responsabilità amministrativa e contabile: giurisdizione della Corte dei Conti
Sulla sussistenza o meno, ed eventualmente entro quali limiti, della giurisdizione della Corte dei Conti nei confronti di soggetti che abbiano svolto funzioni amministrative o di controllo in società ...
> Cassazione Civile - Sez. Unite / Sentenza 26 marzo 2014 n. 7177

GIUSTIZIA / Regolamento di giurisdizione
Regolamento di giurisdizione e litisconsorzio necessario cosiddetto processuale
Ove il ricorso per regolamento non risulti notificato ad una delle parti del giudizio "a quo", ma a detta parte sia stato notificato il controricorso proposto da uno dei soggetti costituiti nel ...
> Cassazione Civile - Sez. Unite / Sentenza 26 marzo 2014 n. 7179

DIRITTI CIVILI E POLITICI / Elezioni
Autenticazione candidature: quali possibili invalidità?
Sulla regolarità dell'ammissione alla competizione elettorale di candidature la cui autenticazione è stata formalizzata in data successiva a quella di accettazione della candidatura.
> Consiglio di Stato / Sentenza 31 marzo 2014 n. 1542

FINANZA PUBBLICA / Imposte e tasse
Studi di settore, via libera della Commissione degli esperti ai correttivi anticrisi
I correttivi approvati per adeguare gli studi di settore alla situazione di crisi economica rientrano nelle quattro categorie già previste per il periodo di imposta 2012.

CULTURA / Università
Università e numero chiuso: ecco i numeri per il 2014/2015
Pubblicati i D.M. riguardanti i corsi di laurea in medicina veterinaria, odontoiatria e protesi dentaria, architettura e medicina e chirurgia.
> Legislazione Nazionale / Decreti Ministeriali e Dipartimentali / D.M. Istruzione, Università e Ricerca 7 marzo 2014



Tutte le notizie giuridiche per il mondo della **Pubblica Amministrazione**, delle **Imprese** e dei **Professionisti**.

Due strumenti: un quotidiano e una banca-dati



Tutte le notizie giuridiche scritte con un **linguaggio tecnico chiaro**. Un'informazione **immediata e completa** orientata al panorama giuridico dell'**Unione Europea, nazionale e locale**. Una **banca-dati** per la **documentazione** e l'**approfondimento** legislativo e giurisprudenziale. Ad ogni notizia pubblicata **Norma** allega sempre il **documento originario** di riferimento, riuscendo così a soddisfare ogni esigenza di informazione e documentazione.

Dalla notizia di oggi...

1462 **norma** quotidiano d'informazione giuridica

Torna al quotidiano
Ancora in evidenza
Eventi
Gli ultimi 5 numeri

Abbonamenti
Registrati alla newsletter
Contatti
Comitato Scientifico
Colophon

usa norma
COME UNA BANCA-DATI

archivio per fonti
osservatorio
articoli e note

Seminario Abusivismo edilizio
Legge di stabilità 2014
Legge di stabilità 2013
Crescita
Spending review
Riforma - Lavoro
Semplificazione e sviluppo
Manovra "Salva Italia"
Concorrenza e liberalizzazioni

Versione precedente
Nuova Release
Modalità mobile

dbi

28/03/2014

CONTRATTI PUBBLICI / Evidenza pubblica
Presentazione di d.u.r.c. irregolare: ostacolo insuperabile?

Sulla natura della normativa in materia di appalti relativa alla presentazione di regolare documentazione fiscale e contributiva e sulle conseguenze, in sede di gara di appalto, di presentazione di d.u.r.c. irregolare anche con riferimento alle imprese ausiliarie.

Interessante ed esaustiva pronuncia del Consiglio di Stato, in materia di appalti pubblici, con particolare riferimento alla presentazione in sede di gara di documenti fiscali e contributivi. I Giudici riaffermano, con organico ragionamento giuridico, che, in sede di presentazione della documentazione fiscale - alla luce della disciplina introdotta dal D.M. del Ministero del lavoro 24 ottobre 2007 e dalla successiva circolare applicativa n.5-2008 - la presenza di un DURC negativo alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla gara obbliga la stazione appaltante ad escludere dalla procedura l'impresa interessata, senza che si possano effettuare apprezzamenti in ordine alla gravità degli adempimenti ed alla definitività dell'accertamento previdenziale. La regolarità contributiva, inoltre, - ricordano i Giudici - deve essere conservata nel corso di tutto l'arco temporale impegnato dallo svolgimento della procedura, mentre non assume rilievo l'intervento di un adempimento tardivo da parte dell'impresa. Costituisce, infatti, principio generale quello secondo cui in tema di gare ad evidenza pubblica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, comma 1, lett. l), D.Lgs. n. 163/2006, anche nel testo vigente anteriormente al D.L. n. 70/2011 (per il quale costituiscono causa di esclusione dalle gare di appalto le gravi violazioni alle norme in materia previdenziale e assistenziale), la nozione di "violazione grave" non è rimessa alla valutazione caso per caso della stazione appaltante, ma si desume dalla disciplina previdenziale, e in particolare dalla disciplina del documento unico di regolarità contributiva; per il Consiglio ne consegue che la verifica della regolarità contributiva delle imprese partecipanti a procedure di gara per l'aggiudicazione di appalti con la p.a. è demandata agli istituti di previdenza, le cui certificazioni (d.u.r.c.) si impongono alle stazioni appaltanti, che non possono sindacarne il contenuto. La previsione introdotta dal decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale 24 ottobre 2007, secondo cui la mancanza del d.u.r.c. comporta una presunzione legale "iuris et de iure" di gravità delle violazioni previdenziali, si limita a recepire e consolidare un orientamento interpretativo già formatosi in precedenza, con la conseguenza che tale previsione può avere una applicazione retroattiva. Infine il Consiglio ammonisce che deve sempre ricordarsi che la regolarità contributiva è un concetto ampio, che comporta l'assenza di qualsiasi inadempimento agli obblighi previdenziali, iniziando dal mancato tempestivo pagamento delle somme dovute a seguito di dichiarazioni e denunce da parte del medesimo soggetto interessato, pertanto non si riferisce solo a quelle evenienze in cui, soprattutto a seguito di accertamenti o rettifiche da parte degli enti previdenziali, possano sorgere contestazioni di non agevole e pronta definizione ovvero alle altrettanto non frequenti ipotesi in cui si tratta di verificare le condizioni per un condono o per una rateizzazione. Il legislatore vuole invero escludere dalla contrattazione con le amministrazioni quelle imprese che non siano corrette (regolari) per quanto concerne gli obblighi previdenziali, anche, e forse soprattutto, con riferimento alle ipotesi in cui non si adempia ad obblighi rispetto ai quali non vi siano ragionevoli motivi per non effettuare o comunque per ritardare il pagamento.

News Correlate:
- [Attenti alle liti temerarie davanti ai giudici amministrativi](#)
- [Annullamento con rinvio al primo giudice: tassatività?](#)

ALLEGATO • Consiglio di Stato - Sentenza 24 marzo 2014, n. 1436

Luca Di Carlo

> **Giudizio amministrativo - Appello - Domanda di annullamento con rinvio al primo giudice - Previsione di cui all'art. 105, Cod. Proc. Amm. - Tassatività - Sentenza in forma semplificata - Apprezzamento insindacabile dal giudice di appello - Ragioni**
D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, art. 74, art. 105

> **La domanda di annullamento con rinvio della sentenza impugnata per erronea e falsa applicazione degli artt. 74 e 105, Cod. Proc. Amm. per avere il giudice di primo grado emesso una sentenza in forma semplificata, è palesemente inammissibile e infondata, posto, da un lato, che le ipotesi di remissione della causa al primo giudice sono tassative e non comprendono la fattispecie prospettata dall'appellante; dall'altro lato, che la valutazione circa la "manifesta" infondatezza del ricorso di primo grado, che giustifica l'emissione della sentenza in forma semplificata, costituisce apprezzamento insindacabile dal giudice d'appello, il quale è, comunque, chiamato a riesaminare il giudizio del T.A.R. sulla base delle specifiche deduzioni contenute nei motivi d'appello, garantendo in questo modo il principio del doppio grado di giudizio, che non può certo essere compromesso dalle modalità di adozione della decisione quando, come nella specie, sono da ritenersi rispettati i principi del contraddittorio e della completezza dell'istruttoria (1).**

(1) Cfr. Cons. Stato, sez. V, 27-6-2012 n. 3777.

> **Appalto pubblico (in generale) - Documentazione - D.U.R.C. irregolare - Legittima causa di esclusione - Sussiste - Discrezionalità della stazione appaltante - Non sussiste - Natura - Conseguenze**
D.M. Lavoro e Previdenza Sociale 24 ottobre 2007
D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, art. 38 co. 1, lett. l



I contenuti dei documenti del giorno messi a fuoco dalle notizie.
Le notizie correlate offrono i collegamenti alle altre notizie pubblicate.

all'approfondimento scientifico...

Riforma - Lavoro
Semplificazione e sviluppo
Manovra "Salva Italia"
Concorrenza e liberalizzazioni

• Versione precedente
• Nuova Release

Premassima

Massima

• Richiedi una password gratuita per 5 giorni
• Rilascio credenziali per utenti fiat

Note

Rif. normativi

ALLEGATO • Consiglio di Stato - Sentenza 24 marzo 2014, n. 1436

> Giudizio amministrativo - Appello - Domanda di annullamento con rinvio al primo giudice - Previsione di cui all'art. 105, Cod. Proc. Amm. - Tassatività - Sentenza in forma semplificata - Apprezzamento insindacabile dal giudice di appello - Regioni
D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, art. 74, art. 105

> La domanda di annullamento con rinvio della sentenza impugnata per erronea e falsa applicazione degli artt. 74 e 105, Cod. Proc. Amm. per avere il giudice di primo grado emesso una sentenza in forma semplificata, è palesemente inammissibile e infondata, posto, da un lato, che le ipotesi di remissione della causa al primo giudice sono tassative e non comprendono la fattispecie prospettata dall'appellante; dall'altro lato, che la valutazione circa la "manifesta" infondatezza del ricorso di primo grado, che giustifica l'emissione della sentenza in forma semplificata, costituisce apprezzamento insindacabile dal giudice d'appello, il quale è, comunque, chiamato a riesaminare il giudizio del T.A.R. sulla base delle specifiche deduzioni contenute nei motivi d'appello, garantendo in questo modo il principio del doppio grado di giudizio, che non può certo essere compromesso dalle modalità di adozione della decisione quando, come nella specie, sono da ritenersi rispettati i principi del contraddittorio e della completezza dell'istruttoria (1).

(1) Cfr. Cons. Stato, sez. V, 27-6-2012 n. 3777.

> Appalto pubblico (in generale) - Documentazione - D.U.R.C. irregolare - Legittima causa di esclusione - Sussiste - Discrezionalità della stazione appaltante - Non sussiste - Natura - Conseguenze
D.M. Lavoro e Previdenza Sociale 24 ottobre 2007
D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, art. 38 co. 1, lett. I

> In materia di appalti pubblici, in sede di presentazione della documentazione fiscale - alla luce della disciplina introdotta dal D.M. del Ministero del lavoro 24 ottobre 2007 e dalla successiva circolare applicativa n. 5/2008 - la presenza di un D.U.R.C. negativo alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla gara obbliga la stazione appaltante ad escludere dalla procedura l'impresa interessata, senza che si possano effettuare apprezzamenti in ordine alla gravità degli adempimenti ed alla definitività dell'accertamento previdenziale. La regolarità contributiva, inoltre, deve essere conservata nel corso di tutto l'arco temporale impegnato dallo svolgimento della procedura, mentre non assume rilievo l'intervento di un adempimento tardivo da parte dell'impresa. Costituisce, infatti, principio generale quello secondo cui in tema di gare ad evidenza pubblica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 co. 1, lett. I), D.Lgs. n. 163/2006, anche nel testo vigente anteriormente al D.L. n. 70/2011 (per il quale costituiscono causa di esclusione dalle gare di appalto le gravi violazioni alle norme in materia previdenziale e assistenziale), la nozione di "violazione grave" non è rimessa alla valutazione caso per caso della stazione appaltante, ma si desume dalla disciplina previdenziale, e in particolare dalla disciplina del documento unico di regolarità contributiva; ne consegue che la verifica della regolarità contributiva delle imprese partecipanti a procedure di gara per l'aggiudicazione di appalti con la p.a. è demandata agli istituti di previdenza, le cui certificazioni (D.U.R.C.) si impongono alle stazioni appaltanti, che non possono sindacarne il contenuto. La previsione introdotta dal decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale 24 ottobre 2007, secondo cui la mancanza del D.U.R.C. comporta una presunzione legale "iuris et de iure" di gravità delle violazioni previdenziali, si limita a recepire e consolidare un orientamento interpretativo già formatosi in precedenza, con la conseguenza che tale previsione può avere una applicazione retroattiva (2). Deve sempre ricordarsi, altresì, che la regolarità contributiva è un concetto ampio, che comporta l'assenza di qualsiasi inadempimento agli obblighi previdenziali, iniziando dal mancato tempestivo pagamento delle somme dovute a seguito di dichiarazioni e denunce da parte del medesimo soggetto interessato, pertanto non si riferisce solo a quelle evenienze in cui, soprattutto a seguito di accertamenti o rettifiche da parte degli enti previdenziali, possano sorgere contenziosi di non agevole e pronta definizione ovvero alle altrettanto non frequenti ipotesi in cui si tratta di verificare le condizioni per un condono o per una rateizzazione. Il legislatore vuole invece escludere dalla contrattazione con le amministrazioni quelle imprese che non siano corrette (regolari) per quanto concerne gli obblighi previdenziali, anche, e forse soprattutto, con riferimento alle ipotesi in cui non si adempia ad obblighi rispetto ai quali non vi siano ragionevoli motivi per non effettuare o comunque per ritardare il pagamento (3).

(2) Cfr. Cons. Stato, Ad. Plen., 4-5-2012 n. 8.
(3) Cfr. Cons. Stato, sez. V, 1-8-2007 n. 4273; cfr. anche, con riferimento al D.U.R.C. dell'impresa ausiliaria, Cons. Stato, Ad. Plen., 20-8-2013 n. 20.

> Giudizio amministrativo - Procedura - Condanna pecuniaria della parte soccombente ai sensi dell'art. 26 co. 2, Cod. Proc. Amm. in caso di lite c.d. temeraria - Natura sanzionatoria - Sussiste - Conformità del giudizio amministrativo al principio comunitario del giusto processo - Necessità - Sussiste - Conseguenze
D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, art. 18 co. 7, art. 26 co. 2, art. 123 co. 1
D.L. 13 maggio 2011 n. 70
L. 12 luglio 2011 n. 106, art. 1 co. 1
D.Lgs. 15 novembre 2011 n. 195

> Nel giudizio amministrativo, in tema di spese processuali, nelle ipotesi di c.d. temerarietà della lite, l'art. 26 co. 2, Cod. Proc. Amm., novellato dal D.Lgs. n. 195/2011, entrato in vigore l'8 dicembre 2011 dispone che "il giudice condanna d'ufficio la parte soccombente al pagamento di una sanzione pecuniaria, in misura non inferiore al doppio e non superiore al quintuplo del contributo unificato dovuto per il ricorso introduttivo del giudizio, quando la parte soccombente ha agito o resistito temerariamente in giudizio. Al gettito delle sanzioni previste dal presente comma si applica l'articolo 15 delle norme di attuazione". Tale precetto, introduce una clausola generale destinata ad essere riempita di contenuti dalla giurisprudenza, come risulta espressamente dalla relazione illustrativa allo schema di decreto correttivo secondo cui "con la sostituzione del comma 2 dell'articolo 26 si è inteso generalizzare una disposizione di recente introdotta nell'ordinamento, con riguardo al c.d. rito appalti, dal D.L. 13 maggio 2011 n. 70, convertito con modificazioni, dall'art. 1 co. 1, L. 12 luglio 2011 n. 106". Infatti, "l'estensione all'intero processo della particolare ipotesi di responsabilità aggravata riconduce ad unità l'intero sistema processuale in materia di spese, tenuto conto del carattere senz'altro generale dell'esigenza che ha ispirato il legislatore del D.L. n. 70/2011" (4). Sul piano sistematico, dunque, si staglia una previsione normativa di chiusura dell'ordinamento processuale amministrativo che consente di approntare, in via generale e residuale, un'adeguata reazione alla violazione del principio internazionale e costituzionale del giusto processo, espressamente richiamato dall'art. 2 co. 1, Cod. Proc. Amm., non diversamente tipizzata (si pensi agli artt. 18 co. 7 e 123 co. 1, Cod. Proc. Amm.), di guisa che tutte le violazioni di tale superiore principio ricevano una adeguata sanzione (5). Tale natura sanzionatoria della misura pecuniaria in esame prescinde da una specifica domanda nonché dalla prova del danno subito, ed il gettito, commisurato a predefiniti limiti editali, è destinato al bilancio della giustizia amministrativa, atteso che lo scopo della norma è quello di tutelare la rarità della risorsa giudiziaria, un bene non suscettibile di usi sovralimentati o distorti, soprattutto a presidio dei casi in cui il suo uso è davvero necessario (6).

(4) Cfr. Cons. Stato, sez. V, 11-6-2013 n. 3210.
(5) Cfr. C.G.A. 19-4-2012 n. 395, in ordine alla violazione del dovere di sinteticità.
(6) Cfr., sul punto, Cons. Stato, sez. V, n. 1733/2012; Cass. Civ., sez. I, n. 17902/2010, cui si rinvia a mente dell'art. 88 co. 2, lett. d), Cod. Proc. Amm..

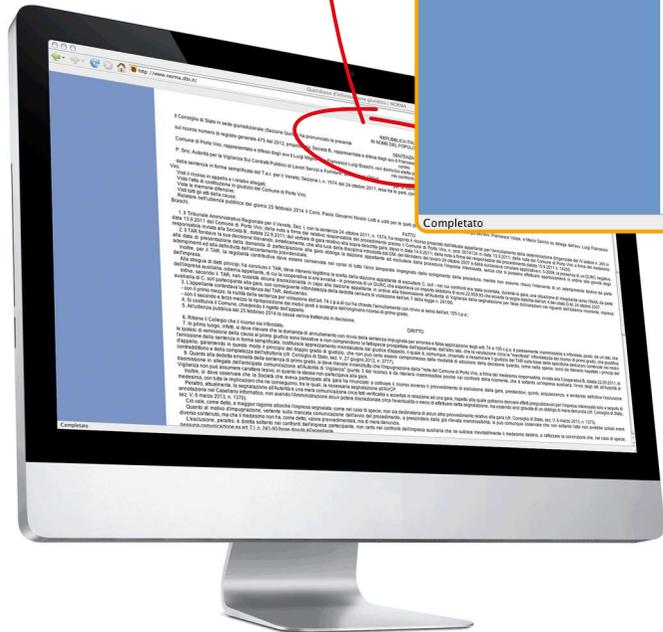
REPUBLICA ITALIANA

N. 1436/2014 Reg. Prov. Coll.
N. 475 Reg. Ric.
ANNO 2012



Il documento originario è sempre dotato dei necessari **riferimenti scientifici: premassime, massime, note e riferimenti normativi.**

e ancora al documento originario...



REPUBLICCA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

SENTENZA

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta) ha pronunciato la presente sul ricorso numero di registro generale 475 del 2012, proposto da: Società B., rappresentata e difesa dagli avv. Il Francesco Volpe e Andrea Manzi, con domicilio eletto presso l'avv. Andrea Manzi in Roma, via Federico Confalonieri, 5; contro Comune di Porto Viro, rappresentato e difeso dagli avv. Il Luigi Migliorini e Francesco Luigi Braschi, con domicilio eletto presso l'avv. Francesco Braschi in Roma, viale Parioli, 180; nei confronti di P. Snc; Autorità per la Vigilanza Sui Contratti Pubblici di Lavori Servizi e Forniture; Soc. C. a r.l. Onlus;

per la riforma della sentenza in forma semplificata del T.a.r. per il Veneto, Sezione I, n. 1574 del 24 ottobre 2011, resa tra le parti, concorrentemente esclusione dalla gara d'appalto per affidamento del servizio di trasporto scolastico del comune di Porto Viro.

Visti il ricorso in appello e i relativi allegati;
Visto l'atto di costituzione in giudizio del Comune di Porto Viro;
Viste le memorie difensive;
Visti tutti gli atti della causa;
Relatore nell'udienza pubblica del giorno 25 febbraio 2014 il Cons. Paolo Giovanni Nicolò Lotti e uditi per le parti gli avvocati Luisa Fonti, su delega dell'avv. Francesco Volpe, e Mario Sanino su delega dell'avv. Luigi Francesco Braschi.

FATTO

1. Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, Sez. I, con la sentenza 24 ottobre 2011, n. 1574, ha respinto il ricorso proposto dall'attuale appellante per l'annullamento della determinazione dirigenziale del IV settore n. 265 in data 13.9.2011 del Comune di Porto Viro; della nota a firma del relativo responsabile del procedimento presso il Comune di Porto Viro, n. prot. 0014134 in data 13.9.2011; della nota del Comune di Porto Viro a firma del medesimo responsabile inviata alla Società B., datata 22.9.2011; del verbale di gara relativo alla sopra descritta gara, steso in data 14.9.2011; della nota a firma del responsabile del procedimento datata 15.9.2011 n. 14285.

2. Il TAR fondava la sua decisione rilevando, sinteticamente, che alla luce della disciplina introdotta dal DM. del Ministero del lavoro 24 ottobre 2007 e dalla successiva circolare applicativa n. 5-2008, la presenza di un DURC negativo alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla gara obbliga la stazione appaltante ad escludere dalla procedura l'impresa interessata, senza che si possano effettuare apprezzamenti in ordine alla gravità degli adempimenti ed alla definitività dell'accertamento previdenziale.

Inoltre, per il TAR, la regolarità contributiva deve essere conservata nel corso di tutto l'arco temporale impegnato dallo svolgimento della procedura, mentre non assume rilievo l'intervento di un adempimento tardivo da parte dell'impresa.

Alla stregua di detti principi, ha concluso il TAR, deve ritenersi legittima la scelta della stazione appaltante di escludere C. srl - nei cui confronti era stata accertata, durante la gara, una situazione di irregolarità verso l'INAIL da parte dell'impresa ausiliaria, odierna appellante, di cui la cooperativa si era avvalsa - in presenza di un DURC che esprimeva un importo debitorio di euro 22.859,93 che eccede la soglia stabilita dall'art. 8 del citato D.M. 24 ottobre 2007.

Infine, secondo il TAR, non sussiste alcuna discrezionalità in capo alla stazione appaltante in ordine alla trasmissione all'Autorità di Vigilanza della segnalazione per false dichiarazioni nei riguardi dell'odierna ricorrente, impresa ausiliaria di C. srl partecipante alla gara, con conseguente infondatezza della dedotta censura di violazione dell'art. 7 della legge n. 241/90.

3. L'appellante contestava la sentenza del TAR, deducendo:
- con il primo mezzo, la nullità della sentenza per violazione dell'art. 74 c.p.a. di cui ha chiesto l'annullamento con rinvio ai sensi dell'art. 105 c.p.a.;
- con il secondo e terzo mezzo la riproposizione dei motivi posti a sostegno dell'originario ricorso di primo grado.

4. Si costituiva il Comune, chiedendo il rigetto dell'appello.

5. All'udienza pubblica del 25 febbraio 2014 la causa veniva trattenuta in decisione.

DIRITTO

6. Ritiene il Collegio che il ricorso sia infondato.

7. In primo luogo, infatti, si deve rilevare che la domanda di annullamento con rinvio della sentenza impugnata per erronea e falsa applicazione degli artt. 74 e 105 c.p.a. è palesemente inammissibile e infondata, posto, da un lato, che le ipotesi di remissione della causa al primo giudice sono tassative e non comprendono la fattispecie prospettata dall'appellante; dall'altro lato, che la valutazione circa la "manifesta" infondatezza del ricorso di primo grado, che giustifica l'emissione della sentenza in forma semplificata, costituisce apprezzamento insindacabile dal giudice d'appello, il quale è, comunque, chiamato a riesaminare il giudizio del TAR sulla base delle specifiche deduzioni contenute nei motivi d'appello, garantendo in questo modo il principio del doppio grado di giudizio, che non può certo essere compromesso dalle modalità di adozione della decisione quando, come nella specie, sono da ritenersi rispettati i principi del contraddittorio e della completezza dell'istruttoria (cfr. Consiglio di Stato, sez. V, 27 giugno 2012, n. 3777).

8. Quanto alla dedotta erroneità della sentenza di primo grado, si deve rilevare innanzitutto che l'impugnazione della "nota del Comune di Porto Viro, a firma del medesimo responsabile, inviata alla Cooperativa B. datata 22.09.2011, di trasmissione in allegato dell'anticipata comunicazione all'Autorità di Vigilanza" (punto 3 del ricorso) è da ritenersi inammissibile poiché nei confronti della ricorrente, che è soltanto un'impresa ausiliaria, l'invio degli atti all'Autorità di Vigilanza non può assumere carattere lesivo, in quanto la stessa non partecipava alla gara.

Inoltre, si deve osservare che la Società che aveva partecipato alla gara ha rinunciato a coltivare il ricorso avverso il provvedimento di esclusione dalla gara, prestandosi, quindi, acquiescenza, e rendendo definitiva l'esclusione medesima, con tutte le implicazioni che ne conseguono, tra le quali, la necessaria segnalazione all'AVCP.

Peraltro, attualmente, la segnalazione all'Autorità è una mera comunicazione circa fatti verificatisi o accertati in relazione ad una gara, rispetto alla quale potranno derivare effetti pregiudizievole per l'impresa interessata solo a seguito di annotazione nel Casellario Informativo, non avendo l'Amministrazione alcun potere discrezionale circa l'eventualità o meno di effettuare detta segnalazione, ma essendo anzi gravata di un obbligo di mera denuncia (cfr. Consiglio di Stato, sez. V, 6 marzo 2013, n. 1370).

Ciò vale, come detto, a maggior ragione allorché l'impresa segnalata, come nel caso di specie, non sia destinataria di alcun altro provvedimento relativo alla gara (cfr. Consiglio di Stato, sez. V, 6 marzo 2013, n. 1373).

Quanto al motivo d'impugnazione, vertente sulla mancata comunicazione dell'avvio del procedimento, a prescindere dalla già rilevata inammissibilità, si può comunque osservare che non soltanto l'atto non avrebbe potuto avere diverso contenuto, ma che il medesimo non ha, come detto, valore provvedimentale, ma di mera denuncia.

L'esclusione, peraltro, è diretta soltanto nei confronti dell'impresa partecipante, non certo nei confronti dell'impresa ausiliaria che ne subisce inevitabilmente il medesimo destino, a rafforzare la convinzione che, nel caso di specie, nessuna comunicazione ex art. 7 l. n. 241-90 fosse dovuta all'annellante.

Completato

La presenza del **documento, allegato sempre alla notizia,** consente l'analisi ulteriore dell'intera fonte.

ai riferimenti in banca-dati.

Opening review

Riforma - Lavoro

Semplificazione e sviluppo

Manovra "Salva Italia"

Concorrenza e liberalizzazioni

Versione precedente

Nuova Release

Modalità mobile

Richiedi una password gratuita per 5 giorni

Rilascio credenziali per utenti fiat

© Informazioni sul copyright e avvertenze legali

ALLEGATO • Consiglio di Stato - Sentenza 24 marzo 2014, n. 1436

> **Giudizio amministrativo - Appello - Domanda di annullamento Regioni**

D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, art. 74, art. 105

> La domanda di annullamento con rinvio della sentenza impugnata da un lato, che le ipotesi di missione della causa al primo giudice sentenza in forma semplificata, costituisce apprezzamento insindacabile del doppio grado di giudizio, che non può certo essere compromesso.

(1) Cfr. Cons. Stato, sez. V, 27-6-2012 n. 3777.

> **Appalto pubblico (in generale) - Documentazione - D.U.R.C.**

D.M. Lavoro e Previdenza Sociale 24 ottobre 2007 D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, art. 38, co. 1, lett. i

> In materia di appalti pubblici, in sede di presentazione della documentazione di partecipazione alla gara obblighi previdenziali. La regolarità contributiva, inoltre, deve essere con principio generale quello secondo cui in tema di gare ad evidenza pubblica le gravi violazioni alle norme in materia previdenziale a assistenza unica di regolarità contributiva, ne consegue che la verifica della regolarità contributiva, che non possono sindacarne il contenuto. La presenza delle violazioni previdenziali, si limita a recepire e consolidare un dato che è un concetto ampio, che comporta l'assenza di qualsiasi inadempimento riferisce solo a quelle evenienze in cui, soprattutto a seguito di accertamento per un condono o per una rateizzazione, il legislatore vuole invertire l'ipotesi in cui non si adempia ad obblighi rispetto ai quali non vi siano

(2) Cfr. Cons. Stato, Ad. Plen., 4-5-2012 n. 8.

(3) Cfr. Cons. Stato, sez. V, 1-8-2007 n. 4273; cfr. anche, con riferimento

> **Giudizio amministrativo - Procedura - Condanna pecuniaria comunitaria del giusto processo - Necessità - Sussistenza - Condanna**

D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, art. 18 co. 7, art. 26 co. 2, art. 11 D.L. 13 maggio 2011 n. 70 L. 12 luglio 2011 n. 106, art. 1 co. 1 D.Lgs. 15 novembre 2011 n. 195

> Nel giudizio amministrativo, in tema di spese processuali, nelle ipotesi di pagamento di una sanzione pecuniaria, in misura non inferiore a quella prevista dal presente comma si applica l'articolo 15 dello stesso decreto correttivo secondo cui "con la sostituzione del comma co. 1, L. 12 luglio 2011 n. 106". Infatti, l'estensione all'intero procedimento amministrativo e costituzionale del giusto processo, espressamente prevista dal D.L. n. 70/2011 (4). Sul piano sistematico, dunque, l'articolo 15 del decreto correttivo, in materia di spese processuali, ha natura amministrativa, atteso che lo scopo della norma è quello di tutelare

(4) Cfr. Cons. Stato, sez. V, 11-6-2013 n. 3210.

(5) Cfr. C. G.A. 19-4-2012 n. 395, in ordine alla violazione del dovere di motivazione.

(6) Cfr., sul punto, Cons. Stato, sez. V, n. 1733/2012, Cass. Civ., 11-1-2013 n. 1000.

http://www.norma.dbi.it - Quotidiano d'informazione giuridica | NORMA

Art. 38 **Requisiti di ordine generale (30) (31) (art. 45, direttiva 2004/18; art. 75, d.P.R. 554/1998; art. 17, d.P.R. n. 34/2000)**

(Integrato dall'art. 3, comma 1, lett. e) del D.L. n. 31 luglio 2007, n. 113, integrato e modificato dall'art. 2, comma 1, lett. b) del D.L. n. 11 settembre 2008, n. 152, integrato dall'art. 2, comma 19 della legge 15 luglio 2009, n. 94, dall'art. 3, commi 1 e 2 del D.L. n. 25 settembre 2009, n. 135, convertito dalla legge 20 novembre 2009, n. 166, modificato e integrato dall'art. 4, comma 2, lett. b) del D.L. n. 13 maggio 2011, n. 70, convertito dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, modificato dall'art. 20, comma 1, lett. d) del D.L. n. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, dall'art. 1, comma 5, del D.L. n. 2 marzo 2012, n. 16, convertito dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, integrato dall'art. 33, comma 2, del D.L. n. 22 giugno 2012, n. 83, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e modificato dall'art. 31, comma 2, lett. a), del D.L. n. 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98)

1. Sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, né possono essere affidatari di subappalti, e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti:

a) che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b) nei cui confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società;

c) nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;

d) che hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55; l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;

e) che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f) che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

g) che hanno commesso violazioni gravi definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, di cui è stata dichiarata l'esclusione.

Completato

Prov. Coll. 15 Reg. Ric. ANNO 2012

I **link** conducono **direttamente**, sia per la normativa che per la giurisprudenza, **alla Banca-dati**. Qui si ha la possibilità di **approfondire** ulteriormente l'analisi degli atti e di **navigare tra gli ipertesti**.

Caratteristiche del servizio



norma risponde in modo efficace e tempestivo, sia a quanti desiderano informarsi velocemente, ma in modo esaustivo, sulle ultime novità legislative e giurisprudenziali, sia a chi desidera, invece, approfondire gli argomenti, con studi ed analisi dei documenti.

- Selezione e commento degli atti normativi e giurisprudenziali.
- Linguaggio semplice per le notizie e tecnico per gli approfondimenti.
- Notizia accompagnata sempre dal relativo documento aggiornato e coordinato.
- Classificazione di tutte le notizie e dei documenti allegati.
- Data-base articolato per materia (notizie) e fonte (leggi e sentenze).
- Evidenziazione dei riferimenti normativi in calce alle massime.
- Collegamenti con precedenti notizie attinenti alla medesima materia (quadro d'insieme).
- Consultazione di news e documenti con le modalità avanzate della ricerca utilizzate in banca-dati.

La funzione ricerca: dalla “maschera”...

The image shows a desktop monitor displaying the 'norma' website search interface. A red arrow points from the monitor to a larger, detailed view of the search form. The form is titled 'Ricerca Documenti' and includes several sections:

- Ricerca News** and **Ricerca Documenti** tabs.
- documenti** section: Includes a dropdown for 'Archivio' (set to 'Giurisprudenza'), an 'Attività' dropdown (set to 'Giustizia amministrativa'), a 'Categoria/Premassima' dropdown, a checkbox for 'Ricerca all'interno delle massime', a 'Tipologie' dropdown, and an 'Organi' dropdown (set to 'T.A.R. Lazio - Roma'). Below these are input fields for 'numero', 'anno', 'dal', and 'al'.
- fulltext** section: Includes a 'testo' input field with the value 'appalto di servizio' and a 'Frase esatta' checkbox.
- Buttons: 'Pulisci i campi' and 'Avvia la Ricerca'.

The desktop monitor also shows a sidebar with navigation links and a list of recent news items, including 'Seminario Abusivismo e dilizio', 'Legge di stabilità 2014', 'Legge di stabilità 2013', 'Crescita', 'Spending review', 'Riforma - Lavoro', 'Semplificazione e sviluppo', 'Manovra "Salva Italia"', and 'Concorrenza e liberalizzazioni'.

La funzione **ricerca** consente di operare sia in modalità semplice (archivio delle **News**), sia in modalità avanzata (Archivio dei **documenti**) ed ancora in modalità **Full Text** nell'ambito delle news e degli atti normativi.

ai documenti ricercati.

norma 1462 quotidiano d'informazione giuridica

10/04/2012

Ricerca

CONTRATTI PUBBLICI / Autorità per la Vigilanza sui LL.PP. I poteri-doveri dell'A.V.C.P. sulle segnalazioni delle Stazioni Appaltanti

L'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici, anche alla luce delle modifiche introdotte col D.L. n. 70/2011, ha il potere-dovere di verificare se la falsa dichiarazione sia stata resa con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione stessa.

Il T.A.R. Lazio con la sentenza in commento, si è pronunciato sul provvedimento dell'A.V.C.P. con cui è stata annotata nel casellario informatico la segnalazione della Stazione appaltante per false dichiarazioni inerenti pendenze tributarie definitivamente accertate, ritenendone illegittima. Il Tribunale ha a tal proposito affermato che non necessariamente chi sia stato escluso per aver a suo carico pendenze tributarie definitivamente accertate avendo autodichiarato di non averne, incorre nella previsione della lettera h) dell'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/2006. Ciò è incontestabile alla luce delle recenti modifiche legislative che attribuiscono all'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici il potere-dovere di verificare se la falsa dichiarazione sia stata resa con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione. In pratica attualmente non ogni dichiarazione risultata non veritiera è rilevante ma solo la dichiarazione non veritiera resa consapevolmente o con colpa grave con conseguente rilevanza esimente della buona fede del dichiarante. I medesimi principi possono trovare applicazione anche ai fatti anteriori alle modifiche normative apportate col D.L. n. 70/2011 dato che:

- a) la direttiva comunitaria prevede che l'esclusione colpisca chi si sia reso "gravemente colpevole" di false dichiarazioni; l'uso dell'espressione "gravemente colpevole" evoca la necessità che la dichiarazione sia sorretta da un elemento psicologico che, venendo tralasciato in rilievo la sanzione di un illecito, non può che consistere nel dolo o nella colpa grave;
- b) di conseguenza la normativa interna - coerentemente a quella comunitaria di cui costituisce attuazione - va interpretata nel senso che per integrare la causa di esclusione della lettera h) occorre che la falsa dichiarazione, oltre ad avere a oggetto fatti rilevanti ai fini dell'ammissione alla gara, sia anche resa colpevolmente;
- c) questa conclusione risponde anche a esigenze di proporzionalità dato che chi rende in buona fede la dichiarazione è sufficientemente sanzionato attraverso l'esclusione dalla gara in cui ha reso incolpevolmente la falsa dichiarazione; aggiungere una sospensione dalla partecipazione alle gare pubbliche per il periodo di un anno costituirebbe un aggravio che, a fronte di un vantaggio nullo per gli interessi pubblici (nessun senso avrebbe l'esclusione da gare di soggetto che abbia reso incolpevolmente dichiarazioni non veritiere e che nel frattempo si è rimesso in regola in relazione al requisito risultato mancante), potrebbe determinare per il concorrente un danno gravissimo (soprattutto nel caso di imprese che operino esclusivamente o tendenzialmente nel settore delle prestazioni rese a favore di soggetti pubblici).

Sullo stesso argomento vedi anche:
- [Annotazioni nel casellario informatico dell'AVCP](#)
- [Segnalazioni all'AVCP: sono immediatamente impugnabili?](#)
- [Appalti pubblici: da quando decorre l'interdizione annuale a seguito dell'annotazione nel casellario dell'AVCP?](#)

ALLEGATO • T.A.R. - T.A.R. Lazio - Roma - Sentenza 30 marzo 2012, n. 3044

> **Appalto di servizi - Casellario informatico - Delibera dell'Autorità di vigilanza n. 1/2008 - Validità - Sussistenza - Anche per gli appalti di forniture**

D.P.R. 25 gennaio 2000 n. 34, art. 27
D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, art. 7 co. 10
D.Lgs. 11 settembre 2008 n. 152

> **E' legittima la delibera dell'Autorità di vigilanza n. 1/2008 che prevede l'inserimento nel casellario informatico, di cui all'art. 27, D.P.R. 25 gennaio 2000 n. 34, di tutte le notizie e i contenuti degli atti che ad essa pervengano dalle Stazioni appaltanti in relazione a gare di appalto di servizi e forniture, anticipando così l'emaneazione dell'apposito regolamento previsto dall'art. 7 co. 10, D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, che ha espressamente esteso alla suddetta tipologia di appalti la disciplina del casellario informatico (1). Infatti, dall'intero sistema del codice, anche prima del terzo correttivo, si desume che il casellario informatico riguarda anche i servizi e le forniture e che è ritenuto immediatamente operante. Sicché il terzo correttivo ha una portata esplicitiva di un principio già desumibile dal Codice nella sua precedente formulazione (2).**

(1) T.A.R. Lazio, sez. III, 31-12-2010 n. 39290.
(2) Cons. Stato, sez. VI, 4-8-2009 n. 4905.

> **Appalto di servizi - Partecipazione e qualificazione - Requisiti generali - Art. 38, lett. h), D.Lgs. n. 163/2006 - Interpretazione anche alla luce del D.L. n. 70/2011 - Conseguenze - Comunicazione all'A.V.C.P. - Annotazione nel casellario informatico**

D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, art. 38 lett. h)
D.L. 13 maggio 2011 n. 70

Completato

Versione precedente
Nuova Release
Modalità mobile

archivio per fonti osservatorio articoli e note

Seminario Abusivismo edilizio

Legge di stabilità 2014

Legge di stabilità 2013

Crescita

Spending review

Riforma - Lavoro

Semplificazione e sviluppo

Manovra "Salva Italia"

Concorrenza e liberalizzazioni

1462

norma

quotidiano d'informazione giuridica

10/04/2012

dbi

Devisatore realizzato da M. Alessandra Sandulli e Andrea Scuderi

Tweet

10/04/2012

Valentina Russo



Nella **ricerca full text** l'occorrenza ricercata verrà **evidenziata in rosso**, mentre il **gruppo di pulsanti** posto **in alto a destra** consentirà la navigazione tra tutte le occorrenze presenti nel documento.

Archivio per fonti

norma quotidiano d'informazione giuridica

1462

dbi

1462

• Torna al quotidiano
• Ancora in evidenza
• Eventi
• Gli ultimi 5 numeri

• Abbonamenti
• Registrati alla newsletter
• Contatti
• Comitato Scientifico
• Colophon

usa norma
COME UNA BANCA-DATI

archivio per fonti

- Normativa
- Giurisprudenza
- Unione Europea
- Europea
- Costituzionale
- Amministrativa
 - Consiglio di Stato
 - C.G.A.
 - T.A.R.
 - Ordinaria
 - Tributaria
 - Contabile
- Attività di controllo
- Attività consultiva
- Finanza pubblica
- Cooperazione e sviluppo
- Avvisi, comunicati e altro

osservatorio

articoli e note

Seminario Abusivismo edilizio

Legge di stabilità 2014

Completato

Giurisprudenza > Amministrativa > Consiglio di Stato

DIRITTI CIVILI E POLITICI / Elezioni 04/04/2014
Autenticazione candidature: quali possibili invalidità?
Sulla regolarità dell'ammissione alla competizione elettorale di candidature la cui autenticazione è stata formalizzata in data successiva a quella di accettazione della candidatura.
> Consiglio di Stato / Sentenza 31 marzo 2014 n. 1542

GIUSTIZIA / Giudizio amministrativo 02/04/2014
Risarcimento del danno per equivalente nei pubblici appalti: quali elementi sono rilevanti?
Sui criteri per il riconoscimento e la quantificazione del c.d. danno per equivalente nell'ipotesi di esclusione da gara di pubblico appalto per presunta anomalia dell'offerta anomala poi dichiarata ...
> Consiglio di Stato / Sentenza 27 marzo 2014 n. 1478

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE / Responsabilità 02/04/2014
Danno per lesione di interessi legittimi: quali presupposti?
Necessaria per la risarcibilità del danno è la sussistenza della colpa dell'Amministrazione, nell'accezione non di mera "inosservanza di leggi regolamenti, ordini o discipline" (secondo la nozione ...
> Consiglio di Stato / Sentenza 5 marzo 2014 n. 1053

SICUREZZA PUBBLICA / Armi 01/04/2014
Revoca cautelativa della licenza di porto d'armi. Quid iuris?
Sulla natura della norma del T.U.L.P.S. che consegna al Prefetto il potere di, in via cautelativa, revocare il porto d'armi e sulle condizioni temporali che il ricorrente deve provare per ottenerne ...
> Consiglio di Stato / Sentenza 28 marzo 2014 n. 1490

GIUSTIZIA / Giurisprudenza 31/03/2014
Permesso di soggiorno per protezione internazionale: a chi la giurisdizione?
Sulla qualificazione della situazione giuridica soggettiva posta a base della domanda di accertamento del diritto al permesso di soggiorno umanitario e i conseguenti riflessi in tema di ...
> Consiglio di Stato / Sentenza 24 marzo 2014 n. 1398

GIUSTIZIA / Giudizio amministrativo 28/03/2014
Annullamento con rinvio al primo giudice: tassatività?
Sulla norma che prevede, nel processo amministrativo, in sede di appello, l'annullamento della sentenza con rinvio al primo giudice e sulla tassatività o meno delle ipotesi ivi previste.
> Consiglio di Stato / Sentenza 24 marzo 2014 n. 1436

GESTIONE DEL TERRITORIO / Telecomunicazioni 27/03/2014
Telefonia mobile: tra normativa statale e regolamenti comunali

GESTIONE DEL TERRITORIO / Edilizia 03/04/2014
Permesso di costruire: quando usufruttuario e nudo proprietario sono in disaccordo...
Il Consiglio di Stato riforma la sentenza del TAR Veneto, affermando che il dissenso dell'usufruttuario non costituisce un vizio del permesso di costruire rilasciato al nudo proprietario.
> Consiglio di Stato / Sentenza 13 marzo 2014 n. 1238

CONTRATTI PUBBLICI / Evidenza pubblica 02/04/2014
Verifica dell'offerta anomala: procedura rigorosa?
Una procedura di verifica in cui la stazione appaltante abbia richiesto giustificazioni senza indicarne la tempistica deve ritenersi illegittima, in quanto, così facendo, viene a mancare la fase ...
> Consiglio di Stato / Sentenza 27 marzo 2014 n. 1478

CONTRATTI PUBBLICI / Evidenza pubblica 02/04/2014
Avvalimento "a cascata": è ammissibile?
Può la società ausiliata avvalersi di un soggetto (con cui stipulò il contratto di avvalimento), il quale, a sua volta, debba fare perno sui requisiti maturati in capo ad altro soggetto a cui sia ...
> Consiglio di Stato / Sentenza 13 marzo 2014 n. 1251

GIUSTIZIA / Giudizio amministrativo 01/04/2014
Opposizione di terzo: chi può proporla?
Il Consiglio di Stato chiarisce in presenza di quali presupposti deve riconoscersi la legittimazione a proporre opposizione di terzo nei confronti di una decisione del Giudice Amministrativo resa tra ...
> Consiglio di Stato / Sentenza 24 marzo 2014 n. 1178

GIUSTIZIA / Giudizio amministrativo 28/03/2014
Attenti alle liti temerarie davanti ai giudici amministrativi
Sulla normativa in materia di condanna pecuniaria per la parte soccombente in casi di lite c.d. temeraria e sull'applicabilità di tali precetti al giudizio amministrativo.
> Consiglio di Stato / Sentenza 24 marzo 2014 n. 1436

CONTRATTI PUBBLICI / Evidenza pubblica 28/03/2014
Presentazione di d.u.r.c. irregolare: ostacolo insuperabile?
Sulla natura della normativa in materia di appalti relativa alla presentazione di regolare documentazione fiscale e contributiva e sulle conseguenze, in sede di gara di appalto, di presentazione di ...
> Consiglio di Stato / Sentenza 24 marzo 2014 n. 1436

GESTIONE DEL TERRITORIO / Telecomunicazioni 27/03/2014
D.I.A. per l'adeguamento di impianti radiomobili. Quali poteri per il

Archivio per fonti

Giurisprudenza

Amministrativa

Consiglio di Stato

Norma archivia in **oltre 120 folder** le notizie e i documenti collegati. **Al click** della voce prescelta (settore d'interesse o fonte dell'informazione giuridica) restituisce un **elenco di notizie e documenti ordinate per data**.

norma 1462 **quotidiano d'informazione giuridica**

Direttore responsabile M. Alessandra Sandulli e Andrea Scuderi **dbi**

PAGINE 1 di 7

Gestione del territorio > Espropriazione

GESTIONE DEL TERRITORIO / Espropriazione ed occupazione Espropriazione ed occupazione: ecco la "to do list" della p.a. Otenere il risarcimento dei danni cagionati dall'occupazione del fondo, anche in caso di sopravvenuta e irreversibile trasformazione del suolo, non è automatico, ma necessita di alcuni passaggi ... > T.A.R. / T.A.R. Calabria - Catanzaro / Sentenza 13 marzo 2014 n. 424	19/03/2014	GESTIONE DEL TERRITORIO / Espropriazione ed occupazione Art. 42-bis... sempre di risarcimento si tratta! L'articolo 42-bis T.U. Espropri. nonostante il nomen iuris di "indennizzo", costituisce un risarcimento del danno cagionato da fatto illecito della p.a., con conseguenze anche sul riparto di ... > Consiglio di Stato / Sentenza 3 marzo 2014 n. 993	18/03/2014
GIUSTIZIA / Giurisdizione Espropri e domande risarcitorie: a chi la giurisdizione? Sussiste la giurisdizione del giudice amministrativo ogni qualvolta la richiesta risarcitoria oggetto del giudizio tragga origine da una procedura espropriativa avviata e non conclusa. > T.A.R. / T.A.R. Campania - Napoli / Sentenza 6 marzo 2014 n. 1425	17/03/2014	GIUSTIZIA / Giurisdizione Indennità conseguente ad acquisizione coattiva: a chi la giurisdizione? Deve rilevarsi il difetto della giurisdizione amministrativa in ordine all'indennizzo indicato nel provvedimento di acquisizione coattiva dell'area illegittimamente occupata ai sensi dell'art. 42 bis ... > T.A.R. / T.A.R. Campania - Napoli / Sentenza 27 febbraio 2014 n. 1220	10/03/2014
GIUSTIZIA / Giurisdizione Occupazione illegittima: il riparto di giurisdizione secondo la giurisprudenza Ad eccezione delle ipotesi in cui la p.a. espropriante abbia agito nell'assoluto difetto di una potestà ablativa - devoluta come tali alla giurisdizione ordinaria - sono devolute alla giurisdizione ... > T.A.R. / T.A.R. Campania - Napoli / Sentenza 27 febbraio 2014 n. 1230	06/03/2014	GESTIONE DEL TERRITORIO / Espropriazione ed occupazione Quando si dice... perdere capra e cavoli! Il Tar Bari ribadisce che anche il possesso sine titolo è idoneo a far maturare in capo alla p.a. il diritto di proprietà per usucapione, precisando, altresì, che la retroattività dell'acquisto ... > T.A.R. / T.A.R. Puglia - Bari / Sentenza 19 febbraio 2014 n. 266	27/02/2014
GESTIONE DEL TERRITORIO / Espropriazione ed occupazione Decadenza dei vincoli espropriativi: obbligo e discrezionalità della p.a.I Se, a causa della decadenza dei vincoli di natura espropriativa, un terreno sia rimasto privo di regolamentazione non vi è dubbio che il proprietario possa presentare un'istanza volta a ottenere ... > T.A.R. / T.A.R. Sicilia - Palermo / Sentenza 21 febbraio 2014 n. 560	27/02/2014	GESTIONE DEL TERRITORIO / Espropriazione ed occupazione Occupazione anticipata Quali presupposti devono sussistere per l'occupazione anticipata dei beni da espropriare? > T.A.R. / T.A.R. Calabria - Catanzaro / Sentenza 29 gennaio 2014 n. 214	11/02/2014
GESTIONE DEL TERRITORIO / Espropriazione ed occupazione Utilizzazione senza titolo e acquisto della proprietà da parte della p.a. Sull'utilizzazione senza titolo di un bene per scopi di interesse pubblico e sull'acquisto della proprietà da parte della pubblica Amministrazione. > T.A.R. / T.A.R. Sicilia - Palermo / Sentenza 27 novembre 2013 n. 2267	09/12/2013	GIUSTIZIA / Giudizio amministrativo Risarcimento del danno in materia espropriativa. Quali criteri? Sui criteri di quantificazione del danno derivante da attività espropriativa illecita della p.a. e sul momento temporale da individuare ai fini di tale quantificazione. > Consiglio di Stato / Sentenza 2 dicembre 2013 n. 5734	04/12/2013
GESTIONE DEL TERRITORIO / Espropriazione ed occupazione Occupazione sine titolo. Diritto al risarcimento? Sulla configurabilità del risarcimento del danno a favore del privato in caso di attività espropriativa illecita della p.a. e sugli effetti dello stesso in caso di rinuncia alla restituzione del ... > Consiglio di Stato / Sentenza 2 dicembre 2013 n. 5734	04/12/2013	GESTIONE DEL TERRITORIO / Espropriazione ed occupazione Acquisizione sanante: unica via d'uscita! L'acquisizione sanante rappresenta l'unica modalità per porre fine ad una situazione di occupazione sine titolo da parte della p.a., con esclusione di altri istituti quali l'usucapione o ... > T.A.R. / T.A.R. Abruzzo - L'Aquila / Sentenza 21 novembre 2013 n. 983	03/12/2013
GESTIONE DEL TERRITORIO / Urbanistica Reiterazione dei vincoli espropriativi: quali limiti? Sulla legittimità per la p.a. della possibilità di reiterare i vincoli preordinati all'espropriazione e sui limiti di tale attività nel rispetto del diritto di proprietà del soggetto privato. > Consiglio di Stato / Sentenza 26 novembre 2013 n. 5604	27/11/2013	GESTIONE DEL TERRITORIO / Espropriazione ed occupazione Occupazione senza titolo: il risarcimento del danno è l'ultima cosa cui pensare! La realizzazione dell'opera pubblica sul fondo illegittimamente occupato configura, ex se, un mero fatto, non in	26/11/2013

Completato

Osservatorio

- ↳ **Gestione del territorio**
- ↳ **Espropriazione**



Ogni giorno le **notizie** vengono ulteriormente **filtrate** e **organizzate** nei seguenti archivi tematici: **Ambiente / Contratti pubblici / Gestione del territorio / Processo amministrativo / Sanità.**

Newsletter

1462 **norma** quotidiano d'informazione giuridica dbi

Direttore responsabile: M. Alessandra Sandulli e Andrea Scuderi

Registrazione newsletter

Gentile Lettore,

se vuole essere sempre aggiornato sulle novità pubblicate dal Quotidiano d'informazione giuridica **Norma** può registrarsi e richiedere la sua **newsletter gratuita**.

Per aderire al nostro servizio selezioni la tipologia di newsletter più adatta alle proprie esigenze:

- **newsletter mirata:** per scegliere tra 4 macro aree
- **newsletter personalizzata:** per scegliere gli argomenti di interesse e la periodicità dell'invio (alert periodici)

Se invece si vogliono modificare i dati e le preferenze, [cliccare qui](#)

Completato

Norma COME UNA BANCA-DATI

archivio per fonti
osservatorio
articoli e note

- Seminario Abusivismo e dilizio
- Legge di stabilità 2014
- Legge di stabilità 2013
- Crescita
- Spending review
- Riforma - Lavoro
- Semplificazione e sviluppo
- Manovra "Salva Italia"
- Concorrenza e liberalizzazioni

- Versione precedente
- Nuova Release
- Modalità mobile



Al quotidiano è associata la pubblicazione della **newsletter settimanale tematica o personalizzata**.

Newsletter

norma 1462 • quotidiano d'informazione giuridica

• Torna al quotidiano
• Ancora in evidenza
• Eventi
• Gli ultimi 5 numeri
• Abbonamenti
• Registrati alla newsletter
• Contatti
• Comitato Scientifico
• Colophon

usa norma
COME UNA BANCA-DATI

archivio per fonti
osservatorio
articoli e note

- Seminario Abusivismo edilizio
- Legge di stabilità 2014
- Legge di stabilità 2013
- Crescita
- Spending review
- Riforma - Lavoro
- Semplificazione e sviluppo
- Manovra "Salva Italia"
- Concorrenza e liberalizzazioni

• Versione precedente
• Nuova Release
• Modalità mobile

Registrazione newsletter

Gentile Lettore,
se vuole essere sempre aggiornato sulle novità pubblicate dal Quotidiano d'informazione giuridica NORMA

Per aderire al nostro servizio selezioni la tipologia di newsletter più adatta alle proprie esigenze:

- newsletter mirata:** per scegliere tra 4 macro aree
- newsletter personalizzata:** per scegliere gli argomenti di

Se invece si vogliono modificare i dati e le preferenze, [cliccare qui](#)

Completato

http://www.norma.dbi.it - ::NORMA - quotidiano di informazione giuridica::

norma

Gentile Lettore,
l'iscrizione alla newsletter di NORMA permette di ricevere gratuitamente e con cadenza settimanale, oppure con una periodicità diversa, a seconda delle opzioni scelte, una selezione delle principali novità normative e giurisprudenziali pubblicate nel quotidiano on line.
Per iscriversi è sufficiente indicare la propria mail e selezionare l'area tematica di maggiore interesse:

email

Aree tematiche:

<input type="checkbox"/> Pubblica Amministrazione	<input type="checkbox"/> Area Tecnica (Architetti, Ingegneri ...)
<input type="checkbox"/> Area Giuridica (Magistrati, Avvocati ...)	<input type="checkbox"/> Area Economico-Finanziaria (Commercialisti, Imprese ...)

Richiesta di consenso ai sensi del D.Lgs 196/2003
D.B.I. srl la informa che i dati personali, di cui non è prevista la diffusione, sono trattati con procedure automatizzate e manuali per la promozione di iniziative commerciali proprie. Tali dati non saranno comunicati ad altri soggetti e saranno trattati nel pieno rispetto della sicurezza e della normativa vigente.
L'informativa ex art. 13 è consultabile cliccando su questo [link](#).

[| Chiudi |](#)

Completato

La **newsletter mirata** consente di scegliere la sezione di interesse tra le **quattro macro-aree: Giuridica / Tecnica / Economico-finanziaria / Pubblica Amministrazione.**

Newsletter

- Richiedi una password gratuita per 5 giorni
- Rilascio credenziali per utenti fiat

© Informazioni sul copyright e avvertenze legali

Per ricevere gratuitamente la newsletter selezioni la mailing list di maggiore interesse:

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Pubblica Amministrazione | <input type="checkbox"/> Area Tecnica (Architetti, Ingegneri ...) |
| <input type="checkbox"/> Area Giuridica (Magistrati, Avvocati ...) | <input type="checkbox"/> Area Economico-Finanziaria (Commercialisti, Imprese ...) |

Per ricevere gratuitamente la newsletter personalizzata (alert periodici) scegli le aree tematiche di maggiore interesse:

- | | |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> 150° Anno | <input checked="" type="checkbox"/> Ambiente |
| <input checked="" type="checkbox"/> Attività economiche | <input type="checkbox"/> Contratti pubblici |
| <input type="checkbox"/> Contratti tra privati | <input checked="" type="checkbox"/> Evidenza pubblica |
| <input type="checkbox"/> Diritti civili e politici | <input type="checkbox"/> Esecuzione |
| <input type="checkbox"/> Finanza Pubblica | <input checked="" type="checkbox"/> Project financing |
| <input type="checkbox"/> Giustizia | <input checked="" type="checkbox"/> Convenzioni |
| <input type="checkbox"/> Normativa | <input type="checkbox"/> Autorità per la Vigilanza sui LL.PP. |
| <input type="checkbox"/> Proprietà e diritti reali | <input type="checkbox"/> Responsabilità |
| <input type="checkbox"/> Relazioni internazionali | <input checked="" type="checkbox"/> Disciplina |
| <input type="checkbox"/> Sanità | <input type="checkbox"/> Adempimenti |
| <input type="checkbox"/> Sicurezza pubblica | <input type="checkbox"/> Efficacia del contratto |
| <input type="checkbox"/> Turismo | <input type="checkbox"/> Tutela della concorrenza |
| <input type="checkbox"/> Unione europea | <input type="checkbox"/> Tutela dei diritti |
| | <input type="checkbox"/> Cultura |
| | <input type="checkbox"/> Famiglia |
| | <input type="checkbox"/> Gestione del Territorio |
| | <input type="checkbox"/> Lavoro e Welfare |
| | <input type="checkbox"/> Obbligazioni in generale |
| | <input type="checkbox"/> Pubblica Amministrazione |
| | <input type="checkbox"/> Responsabilità civile |
| | <input type="checkbox"/> Servizi pubblici |
| | <input type="checkbox"/> Successioni |
| | <input type="checkbox"/> Tutela dei diritti |

Indichi i giorni della settimana in cui desidera ricevere gli alert (per essere costantemente aggiornati sugli argomenti di interesse selezionare tutti i giorni):

- | | | |
|---|--|-------------------------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> lunedì' | <input type="checkbox"/> martedì' | <input type="checkbox"/> mercoledì' |
| <input type="checkbox"/> giovedì' | <input checked="" type="checkbox"/> venerdì' | |

Richiesta di consenso ai sensi del D.Lgs n. 196/2003
D.B.I. srl la informa che i suoi dati personali, raccolti a scopo promozionale ed elaborati elettronicamente, sono sottoposti alla disciplina di cui all'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003;

Completato



La **personalizzazione** dell'invio, consentita a chi si registra, permette di **scegliere** sia **il periodo dell'invio** sia i **settori specifici d'interesse**.

Contatti



DATABA*SE*INSTRUMENTS

Via **Monaco I**, 1/a - 90011 **Bagheria** (PA)
Tel.: 091**8169968** / Fax. 091**8162107**
email: **dbi@dbi.it**

Redazione

email: **normaquotidiano@dbi.it**